

Disegno di legge “Disposizioni in materia di estrazioni dai corsi d’acqua, riqualificazione delle cave e contributi e polizze per attività estrattiva. Modifiche alla legge regionale 54/1985””.

**SCHEDA ATN
ANALISI TECNICO NORMATIVA**

SEZIONI	CONTENUTI
1) Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento dell'Unione Europea e con l'ordinamento internazionale	Il disegno di legge è compatibile con l'ordinamento internazionale e dell'Unione europea e non recepisce specifiche norme europee o internazionali.
2) Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali e con il quadro normativo nazionale	Il disegno di legge è compatibile con i principi costituzionali e con il quadro normativo statale, trattandosi di materia di competenza residuale regionale ai sensi dell'art. 117 quarto comma Cost.
3) Analisi della compatibilità dell'intervento con lo Statuto regionale	L'intervento normativo si pone in conformità con lo Statuto regionale.
4) Incidenza e coordinamento delle norme proposte con le leggi e i regolamenti vigenti della Regione e degli enti locali	Il disegno di legge modifica e innova la normativa regionale in materia, costituita dalla legge regionale 13 dicembre 1985, n. 54.
5) Verifica del possibile utilizzo di strumenti di semplificazione normativa	L'intervento normativo non prevede l'utilizzo di misure di semplificazione normativa, né comporta effetti di rilegificazione.
6) Verifica dell'esistenza di disegni di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo iter	All'esame del Consiglio regionale non vi sono attualmente disegni di legge vertenti su materia analoga.
7) Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto	La materia “cave e torbiere” rientra nella competenza residuale delle regioni, a seguito della mancata menzione della materia nell'elenco dell'art. 117 Cost.; competenza regionale che, però, come più volte affermato dalla Corte costituzionale, s'interseca con il limite del rispetto degli standard ambientali e paesaggistici fissati dalle leggi statali (sentenze n. 66 e 176 del 2018, n. 210 del 2016, n. 199 del 2014 e n. 246 del 2013). Si segnala, inoltre, che, a seguito di giudizio di legittimità costituzionale avente ad oggetto l'articolo 17 della legge regionale n. 15 del 2005 e l'articolo 19 della legge regionale n. 1 del 2008, sollevato in via incidentale dal Tribunale di Napoli, la Corte costituzionale, con la sentenza n. 57/2024, ha sancito la legittimità delle disposizioni suddette in tema di contributi dovuti per attività estrattiva, ad eccezione della parte dell'art. 17 L.R. 15/2005 riguardante l'assegnazione di

	una quota di contributi per l'attività gestoria societaria dell'aeroporto di Pontecagnano.
8) Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi	<p>L'intervento normativo prevede l'adozione, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge, di provvedimenti di Giunta, volti a definire:</p> <p>a) i criteri per la determinazione dell'ammontare della garanzia finanziaria cui è subordinata l'attività estrattiva;</p> <p>b) i criteri per il calcolo dei contributi da versare per attività estrattive;</p> <p>c) gli indirizzi operativi per la determinazione dell'indennizzo da corrispondere ai proprietari dei fondi da riqualificare, e i criteri che consentono di garantire la qualità ambientale delle aree e delle comunità circostanti il sito di cava, la salute dei cittadini, la tracciabilità dei materiali oggetto di conferimento nei siti di cava per la loro ricomposizione ambientale e le tipologie dei materiali che possono essere conferiti in cava per la loro ricomposizione ambientale.</p>
9) Impatto sul bilancio regionale e oneri burocratici	Il disegno di legge rispetta gli equilibri di bilancio, in quanto precisa che le somme derivanti dalla riscossione del contributo sono utilizzate dalla Regione per tutti gli adempimenti di competenza in materia di attività estrattive.